

“Ex Enel”, la piazzetta fa cadere tre anziani. In arrivo le barriere

<https://www.youtube.com/watch?v=Uo26yWZbmWM>



Il progetto “ex Enel” è stato a più riprese al centro del dibattito sul riassetto edilizio della città. Per i volumi dell'intervento e successivamente, con l'apertura dei primi palazzi, sullo stesso impatto estetico. Alcune scelte

architettoniche, però, si sono addirittura rivelate autentici tranelli per chi semplicemente si trova a passare da quelle parti. Il trabocchetto scatta nella piazzetta antistante l'edificio storico e vincolato, che si apre all'angolo tra via Mazzini e via Nullo. L'area è digradante e per affrontare il dislivello sono stati realizzati gradini che a prima vista tali non sembrano. Sono infatti ampi e non troppo alti e nemmeno la scelta di marcare il margine con un colore ed un materiale diverso ottiene l'effetto di segnalare meglio l'ostacolo. Il gioco di linee bianche sembra infatti solo un ornamento, spiazzando chi vi cammina sopra. Chi è bene in arnese se la cava magari con un guizzo equilibristico, ma dall'inizio di quest'anno tre anziani sono caduti e due di loro sono stati portati al pronto soccorso in ambulanza, come segnalato da un'interrogazione al Consiglio comunale del Movimento Cinque Stelle dello scorso 2 febbraio.



La risposta è arrivata dall'assessore al Pianificazione territoriale e Mobilità Stefano Zenoni. La soluzione è la richiesta da parte dell'assessorato al direttore dei lavori dell'intervento di «installare delle opportune barriere tra le colonnine in pietra poste in prossimità dell'attraversamento pedonale di via Nullo, al fine di invitare i pedoni ad utilizzare i percorsi esterni alla gradinata», cosa attualmente realizzata con nastri segnaletici da cantiere. In pratica si forzano i pedoni a fare il giro largo. Si salverà di certo qualche caviglia, resta però triste trovare un'area off limits nel cuore della città.

